

In data 21 <sup>NOVEMBRE</sup> ~~ottobre~~ 2014, i revisori dei conti pervengono presso la sede dell'Ente Riserva, in Varco Sabino, dalle ore 10 e venti minuti; per l'Ente Riserva è presente la dott.ssa Felli, che si dichiarava, al momento, non in possesso della bozza di bilancio e non in grado di supportare una verifica di cassa. Non sono presenti né il dott. Russo, né il dott. Assennato, né il dott. dott. Carloni, il quale è assente per motivi di salute, comunicati con la nota di posta certificata di cui si dirà in seguito.

La presente visita è stata disposta dal collegio dei revisori al fine di acquisire la bozza del bilancio di previsione 2015 e di effettuare la verifica di cassa.

Della visita è stato dato avviso con messaggio di posta certificata del 17 novembre 2014, la cui ricevuta di consegna (n.84D23866.0002A843.BEB0C36A.798FFBD2.posta-certificata@cecpac.posteitaliane.it) è pervenuta alla casella di posta del dott. Di Carlo.

La visita è stata disposta allo scopo di acquisire direttamente la copia della bozza del bilancio preventivo dell'Ente Riserva, già richiesta senza esito in sede della precedente visita del 20 ottobre u.s. La suddetta bozza di bilancio è stata, successivamente richiesta per mezzo di due distinti messaggi di posta elettronica. Uno del 28 ottobre 2014, delle ore 11,37 (del quale si dispone del relativo messaggio di consegna) e l'altro del 5 novembre 2014, delle ore 14,52 (anche di questa si dispone del relativo messaggio di consegna).

Dalla casella di posta certificata dell'Ente Riserva, ieri, 20 novembre 2014, alle ore 13,26, è pervenuto un messaggio non recante l'indicazione del suo autore, con il quale è stato chiesto ai revisori di rinviare la visita programmata ed annunciata, senza indicare una data alternativa. Nella nota senza autore è rappresentata l'assenza del dott. Carloni (responsabile del servizio finanziario dell'Ente), per motivi di salute. Nel medesimo messaggio si fa cenno ad un invio del bilancio di previsione da parte del dott. Carloni. Fino alla data di ieri, 20 novembre 2014, alle ore 15,00, la casella di posta certificata finora utilizzata dall'Ente per inviare la documentazione ai revisori, non conteneva nessun messaggio recante il richiesto bilancio.

Si fa presente che, già nel caso della ultima visita dei revisori dei conti (20 ottobre 2014), L'Ente aveva proposto telefonicamente un rinvio nel giorno precedente la data di visita, sempre per motivi di salute del dott. Carloni. In quella occasione i revisori avevano appena scoperto che il conto consuntivo 2013 (del quale ai revisori erano state inviate soltanto alcune tabelle provvisorie nel mese di giugno 2014, peraltro pesantemente censurate dai medesimi) era stato, nel frattempo, completato, approvato e trasmesso alla Regione con la dicitura, nel preambolo: "Visto il verbale dei revisori del 30 giugno 2014" che era, come detto, riferito alle citate tabelle provvisorie e parziali. Anche in quella occasione i revisori avevano più volte chiesto di acquisire la bozza definitiva del bilancio, ricevendola a ridosso della visita del 20 ottobre.

Carloni  
R  
LL

Nel segnalare che l'attività di collegio non può essere ogni volta subordinata, alla contestuale presenza del dott. Carloni, potendo l'Ente disporre di un Direttore Amministrativo e di personale in grado di eseguire disposizioni impartite in precedenza dal Direttore e dal dott. Carloni, si rappresenta che all'arrivo dei revisori il dott. Russo non era in sede, il personale presente avisava che il medesimo sarebbe giunto a breve.

Alla dott.ssa Felli Maria Lucia i revisori hanno chiesto se qualcuno le avesse fornito la copia del bilancio preventivo 2015 per avere la quale i revisori erano giunti da Roma. Alle ore 11,40 il dott. Assennato, contattato telefonicamente, ha comunicato la propria assenza e quella del dott. Russo, per l'intera giornata, causa n.4 riunioni. In quella sede i revisori hanno chiesto nuovamente di poter ricevere la bozza del bilancio preventivo 2015 per i quali erano giunti, presso l'Ente a Varco Sabino. Sempre nel corso della stessa telefonata, su richiesta dei revisori, il dott. Assennato ha comunicato che il bilancio preventivo 2015, della cui bozza i revisori ancora attendevano la consegna per l'esame preventivo disposto dalla normativa, era stato già completato, approvato dall'Ente e trasmesso alla Amministrazione Regionale vigilante.

Nel corso della telefonata il dott. Assennato ha segnalato che l'assenza del dott. Carloni non consente all'Ente di soddisfare le richieste dei revisori. I revisori hanno chiesto quindi cortesemente al dott. Assennato di fornire istruzioni al personale presente in sede al fine di consegnare la documentazione completa relativa al bilancio preventivo approvato ed inviato alla Regione. Il dott. Assennato ha confermato di disporre in tal senso.

Il personale presente, con buona volontà, ha potuto reperire alcuni file provvisori di lavorazione del bilancio, recanti tabelle excel e documenti non firmati. I revisori hanno quindi chiesto i documenti definitivi trasmessi alla Regione, ritenendo assolutamente inadeguati i file di lavorazione reperiti.

I revisori ribadiscono che il parere dei revisori sul bilancio preventivo è fondamentale ai fini della ordinata gestione finanziaria dell'Ente, che ai revisori deve essere consegnato prima di essere approvato e trasmesso all'Amministrazione vigilante e che la mancata trasmissione preventiva del medesimo ai revisori è circostanza grave, autorizza materialmente all'Ente attività di spesa non verificate dai revisori ed impedisce di fatto l'esercizio di qualunque censura da parte dei medesimi, in quanto l'approvazione definitiva da parte dell'Ente Regione è temporalmente anteposta al lavoro dei revisori.

L'inutilità pressoché assoluta ai fini del controllo e le lacune nella documentazione completa relativa ai progetti gestiti dall'Ente, come consegnata ai revisori e descritta nel verbale n.5 del 2014, la mancata acquisizione del parere preventivo dei revisori sui conti consuntivo e preventivo definitivi prima della approvazione, la mancata conclusione del monitoraggio relativo alla gestione dei beni mobili (dei quali mancava qualsiasi registro), la mancata produzione di qualsiasi relazione sulla contestata gestione della cassa economale, la mai chiarita presenza di residui passivi da debiti tributari e previdenziali, ritardano *sine die* la conclusione dell'attività dei revisori, i quali, non



disponendo di poteri ispettivi o coercitivi nei confronti dell'Ente, possono esclusivamente rinnovare all'Ente le richieste istruttorie già formulate.

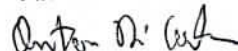
Vista la difficoltà di ottenere risposte da parte dell'Ente ai quesiti generati dalle criticità di cui sopra, è probabile che un intervento condotto da parte di ispettori del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – o della Amministrazione regionale possa giungere a più utili e rapide conclusioni. In ordine a tale possibile eventualità ogni decisione spetta alle Amministrazioni vigilanti, alle quali è inviato il presente verbale.

Ad ogni buon fine i revisori rinnovano la richiesta di ricevere dall'Ente, utilizzando esclusivamente la consueta casella di posta certificata, la documentazione relativa:

- Al bilancio preventivo 2015 approvato ed inviato alla Regione completo in ogni sua parte.
- All'inventario generale dei beni mobili in conclusione del monitoraggio avviato nel mese di febbraio 2014.
- Alla ricostruzione delle rendicontazioni annuali riferite alla gestione della cassa economale dal 2005 al 2013 che, a mente della nota dell'Ente prot 430 del 03/03/2014, dovrebbe essere stata prodotta già il 19 marzo 2014
- Alla sussistenza dei residui passivi da debiti fiscali e previdenziali assai pregressi evidenziata nel conto consuntivo 2013, segnalata dai revisori nel verbale n.6 del 2014
- Alle misure che l'Ente ha assunto in tema di contenimento della spesa pubblica, disposte dalla LR n.4 del 28 giugno 2013, e della restante normativa regionale, in ordine alla quale l'ente, con la citata nota prot 430 si è impegnato a riferire.

Il presente verbale, composto da n.3 pagine, inclusa la presente, è chiuso alle ore 13,45.

Antonio Di Carlo



Marco Di Lembo

